



## CAMMINI FORANIALI DI PREPARAZIONE ALLA MISSIONE DI SPOSI CRISTIANI

A partire dal mese di ottobre in tutta la diocesi inizieranno i Percorsi di Preparazione alla Missione di sposi Cristiani **“La gioia del Sì per sempre”**

Quando nella vita si devono prendere delle decisioni, vale la pena fermarsi a riflettere e valutare bene cosa stiamo facendo. Molte scelte sbagliate sono spesso il risultato di decisioni affrettate, di tentennamenti o di incapacità di scegliere con determinazione e maturità affettiva. Certamente decidere di condividere «per sempre» la propria esistenza con un'altra persona è una delle scelte più importanti della nostra vita. Anzi! La più importante e decisiva.

Amarsi, e successivamente decidere di sposarsi, sono scelte che incidono in profondità in tutto il nostro modo di vivere.

Per questo la Comunità Cristiana propone ai “suoi” innamorati di riflettere, invitandoli inizialmente a interrogarsi sul significato della loro esperienza amorosa, e in particolare sulla comunicazione, il dialogo di coppia, i valori dell'intimità, della fedeltà, della dedizione totale e dell'apertura alla vita, per vivere l'amore in pienezza e felicità.

Fermarsi e confrontarsi a due e con altre coppie, dà la possibilità di essere consapevoli della bellezza dell'amore che viviamo e stimola a migliorare. Inoltre permette di imparare dal più grande “Amante” del mondo (Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio fatto uomo) *come amare*: «*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri*» (Gv 13,34).

È un percorso che gradualmente aiuta a rileggere l'esperienza dell'innamoramento e che ci proietta verso una vita di coppia sempre più consapevole e matura. Ma è anche un “cammino” che permette di scoprire quanto Gesù (L'Emmanuele, il Dio-con-noi) è vicino ad ogni innamorato e come sussurri ad ogni coppia una buona notizia: «*l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio*» (1Gv 4,8).

È importante, nel cammino che ci accompagna verso la celebrazione del sacramento del Matrimonio, scoprire che il fidanzamento, come ogni altra tappa importante della nostra vita, non va vissuto da soli, nel privato. Infatti essere innamorati è un'esperienza che ci apre all'altro, ha una rilevanza sociale. Essere innamorati è scoprire che la nostra vita va vissuta non più come “single” ma come coppia, vale a dire nell'esperienza della comunione. Amare è scoprire che non si è più soli... e che ci si realizza nel «*dono sincero di sé*».

La comunità cristiana ci propone allora un cammino insieme ad altre coppie per condividere le gioie e le difficoltà del nostro amare. Ci propone un cammino fatto di incontri tra coppie di sposi e di fidanzati e tra coppie e preti o religiosi.

L'esperienza di un per-corso per fidanzati ci aiuta a dare il vero volto alla Chiesa che non è un'istituzione centrata sull'autorità, ma una comunità fondata sull'amore: «*Amatevi gli uni gli altri*» ci dice Gesù.

Ci propone di riflettere sul nostro modo di amare e ci sollecita a scoprire che, se ci amiamo autenticamente e liberamente, non è per caso, ma perché una mano provvidente guida i cammini della nostra vita senza tuttavia compromettere la nostra libertà.

### ***L'insegnamento della comunità***

**“Perché il «Sì» degli sposi sia un atto libero e responsabile, e l'alleanza matrimoniale abbia delle basi umane e cristiane solide e durature, la preparazione al matrimonio è di fondamentale importanza. L'esempio e l'insegnamento dati dai genitori e dalle famiglie restano il cammino privilegiato di questa preparazione.**

**Il ruolo dei pastori e della comunità cristiana come «famiglia di Dio» è indispensabile per la trasmissione dei valori umani e cristiani del matrimonio e della famiglia, tanto più che nel nostro tempo molti giovani conoscono l'esperienza di focolari distrutti che non assicurano più sufficientemente questa iniziazione.**

**I giovani devono essere adeguatamente e tempestivamente istruiti, soprattutto in seno alla propria famiglia, sulla dignità dell'amore coniugale, sulla sua funzione e le sue espressioni; così che, formati**

**nella stima della castità, possano ad età conveniente passare da un onesto fidanzamento alle nozze.**  
(Cfr. *Gaudium et Spes* n. 49)».

*(Dal catechismo della Chiesa Cattolica, 1632)*

*Domande frequenti:*

### **1) Perché la Chiesa ci “obbliga” a fare questi incontri ?**

*Noi abbiamo chiesto alla Chiesa di sposarci nel Signore e la Comunità, prima delle nozze, intende farci scoprire a quale grande dono andiamo incontro. Il per-corso fidanzati è una specie di "istruzioni d'uso" per vivere l'amore da cristiani.*

*La «partecipazione ai corsi o percorsi di preparazione al matrimonio deve considerarsi moralmente obbligatorio» (DPF 63) proprio per essere dei cristiani innamorati consapevoli e felici.*

### **2) Cosa c'entra la Chiesa con il nostro amore?**

*La Chiesa è la comunità di persone radunate attorno a Gesù Cristo, dove si cerca di vivere l'amore seguendo il suo comandamento. La comunità cristiana è nata dall'amore di Dio per l'umanità e vive dell'amore di Gesù: «amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati». Noi, come battezzati, siamo parte della Chiesa. E come battezzati viviamo l'amore come un dono di Dio... Se la società odierna considera l'amore come un fatto personale, che ognuno può vivere liberamente, come vuole, la Chiesa ci ricorda l'origine ed il senso dell'amore vero.*

### **3) Hanno senso questi incontri?**

*Sì, se li vivo in modo consapevole o critico, come occasione per prendere coscienza di come vivo l'amore.*

*No, se li subisco come un'imposizione, come una cosa che "devo fare".*

### **La Parola di Gesù**

**«Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo intelligente che ha costruito la sua casa sulla roccia. È venuta la pioggia, sono straripati i fiumi, i venti hanno soffiato con violenza contro quella casa, ma essa non è crollata, perché le sue fondamenta erano sulla roccia.**

**Al contrario, chi ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo sciocco che ha costruito la sua casa sulla sabbia. È venuta la pioggia, sono straripati i fiumi, i venti hanno soffiato con violenza contro quella casa, e la casa è crollata. E la sua rovina è stata completa».**